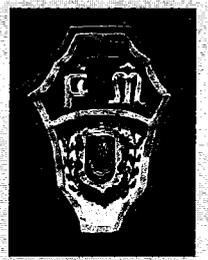


**Periodico
semestrale
della
Venerabile
Confraternita
di Villafranca
in Lunigiana**

La Voce della Misericordia



N. 15 giugno 2012

Il saluto del Priore

Cari amici, l'uscita del nostro Giornalino mi dà l'occasione per mantenere vivo e costante il rapporto con gli iscritti e i simpatizzanti e per dare conto di quanto è stato fatto. Le attività che abbiamo svolto in questi mesi e che continuiamo a svolgere sono tutte riuscite, grazie all'impegno dei collaboratori e dei volontari: la consegna dei medicinali a domicilio, il trasporto di persone sole e in difficoltà all'ospedale di Pontremoli e l'apertura, ogni giorno, del centro di accoglienza per gli anziani, frequentato da persone che si ritrovano per trascorrere il pomeriggio in compagnia. Cerchiamo inoltre di aiutare, nei limiti delle nostre possibilità, chi ha davvero bisogno. Per quanto riguarda l'appello a dare la propria disponibilità per il servizio funebre, solo due persone lo hanno raccolto. La cosa ci dispiace molto, visto che il numero dei confratelli attivi diminuisce sempre di più, al punto che, in futuro, potremo non essere più in grado di garantire tale servizio. Ringraziamo tutti coloro che hanno devoluto il 5 per mille alla nostra Associazione, che Dio ve ne renda merito! Con l'augurio di una serena estate, ci diamo appuntamento il 15 luglio a San Rocco per la Festa degli anziani.

Il Governatore
Bazzali Giliola

Grande festa a Villafranca per il 50° anniversario della fondazione dei Donatori di Sangue!

Domenica primo luglio sarà celebrato il 50° anniversario di fondazione del Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Villafranca.

Di solito è difficile stabilire il giorno in cui parte la costruzione di un progetto, ma per i Donatori di Villafranca esiste una data precisa: il 18 febbraio 1962.

In quei giorni era ricoverato presso l'Ospedale di Genova un cittadino villafranchese a cui occorrevano urgenti trasfusioni di plasma; la Croce Rossa organizzò presso l'allora stabilimento "Conciani" un improvvisato Centro di Raccolta per reperire il sangue necessario alle cure.

La raccolta superò di gran lunga la richiesta perché si presentarono ben 23 persone, tutte spinte dalla sincera disponibilità a dare del proprio senza ricevere nulla in cambio.

Ci si perdoni se, contravvenendo ad una delle basilari regole del Donatore, l'anonimato, elenchiamo i nomi di queste per-



sono: Ballestracci Pompilio, Ancillotti Ida, Aulo Capetta Mafalda, Barbieri Bruna, Bastiani Neva, Bazzali Egidio, Bazzali Marcella, Bazzali Sergio, Calani Pedinotti Carla, Ceconi Luisa, Manganeli Achille, Marioni Don Guido, Meleo Guido, Maropati Norina, Martolini Bruna,

Mori Luisa, Mori Michelotti Giovannina, Pagani Vittorio, Razzoli Albina, Ricci Franco, Silvani Virginia, Todeschini Luigi e Veschi Egidio.

Non a caso abbiamo citato Pompilio Ballestracci per primo: è lui che propone la costituzione del Gruppo Donatori di Villafranca e che per anni ne sarà animatore inesauribile.

Nasce così ufficialmente il Gruppo "Donatori di Sangue Fratres" di Villafranca.

Gli Ospedali di Pontremoli, Fivizzano, Viareggio, Firenze, Pisa, Genova, Parma, Reggio Emilia e Padova vedono i nostri Donatori rispondere con la generosità che li contraddistingue, sottoponendosi al prelievo ogni 40 giorni (il minimo legale di allora).

Il Gruppo cresce a vista d'occhio raccogliendo adesioni in tutto il Comune e cominciano le prime raccolte tra la popolazione; in ogni raccolta vengono riempiti dai 35 ai 40 flaconi di sangue e nella storica raccolta del '74 sono effettuate più di 60 donazioni.

Alla metà degli anni '70 si rende evidente la necessità di una sede; agli inizi i Donatori si ritrovavano nelle abitazioni familiari, ma ormai le dimensioni del Gruppo non lo permettono più.

Accogliendo tale esigenza, nel 1976 l'Amministrazione Comunale offre una parte dei locali municipali; successivamente, per esigenze di spazio, questa sede è stata tolta e oggi il Gruppo può usufruire di un nuovo centro grazie alla pronta disponibilità della Venerabile Misericordia, che, dal 1992, ha messo a disposizione alcune sue stanze dove Noi Donatori abbiamo trasferito la sede e dove abbiamo continuato ad organizzare le raccolte straordinarie di sangue.

Purtroppo leggi e iter burocratico fanno sì che per noi oggi sia impossibile mantenere un punto di raccolta fisso, nonostante la nostra disponibilità a compiere le migliori strutture richieste e nonostante le 61 raccolte straordinarie con oltre 1380 sacche donate, che hanno contribuito a salvare molte vite

umane.

L'attività del Gruppo non si limita alle donazioni di sangue, ma abbraccia ogni campo del sociale e lo stesso impegno adoperato in fatto di donazione, viene profuso ogni volta che qualcuno chiede aiuto.

A questo punto è doveroso rendere omaggio ai tanti Donatori, oggi defunti, che sono stati gli artefici ed i più convinti portatori della cultura della donazione, esaltando il profondo senso civico e morale di questo atto. E' grazie anche a loro se oggi possiamo contare su 330 donatori attivi.

Non possiamo poi non ringraziare di cuore sia i donatori attivi per la loro opera responsabile, sia la popolazione che, in tanti anni, non ha mai fatto mancare il suo sostegno morale e materiale.

Come pure non si può tralasciare di rivolgere un ringraziamento al Consiglio Direttivo del Gruppo per l'impegno che spende a favore dell'Associazione.

Ma i risultati raggiunti, pur se brillanti, con le oltre 14000 donazioni effettuate, non ci consentono di riposare sugli allori.

Tutto il Gruppo è chiamato a rispondere alle spasmodiche richieste di sangue che ci pervengono dalle strutture ospedaliere, sempre più assillate da urgenze di ogni tipo e sempre più impegnate nelle nuove frontiere dell'applicazione del sangue umano.

Il nostro appello quindi è rivolto a tutte le persone sane con un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni e soprattutto è rivolto ai giovani: donate un po' del vostro sangue nell'unico modo volontario, anonimo e gratuito che vi farà sentire enormemente gratificati!

Celebrazione del 50° anniversario della Fondazione del Gruppo

Domenica 1° luglio 2012

Programma

Ore 8,30 Raduno dei partecipanti presso piazza S. Giovanni.
Ore 9,00 Santa Messa nella chiesa di San Giovanni
Ore 10,00 Intitolazione della sede al Cav. Pompilio Ballestracci.
Ore 10,30 Rinfresco presso il Cinema Teatro Città di Villafranca
Ore 11,00 Premiazione dei donatori
Ore 12,30 Pranzo presso il Circolo Anspi S. Rocco di Virgoletta.

Le bande giovanili in concerto per la festa di San Giovanni

Uno spazio importante all'interno delle manifestazioni per la Festa di San Giovanni, è occupato dalle esibizioni della Banda Giovanile Villafranchese, di quella di Fivizzano e del Sax Off Limits Ensemble del Conservatorio della Spezia.

La Banda Giovanile di Villafranca, che nasce e si alimenta del progetto Sarabanda, ha assunto veste di Associazione il 10 settembre 2009 e da allora raccoglie consensi dentro e fuori Comune.

Così come la Banda Villafranchese, anche il Gruppo Musicale dell'Istituto Comprensivo Moratti di Fivizzano, prende il via col Progetto Sarabanda.

Successivamente i docenti scolastici, oltre ad approfondire le conoscenze musicali dei ragazzi all'interno dell'orario di lezione, hanno allargato il Progetto al di fuori dell'Istituto coinvolgendo anche ragazzi esterni alla scuola.



E' nato così un gruppo eterogeneo di giovani che condividono la passione per gli strumenti e la teoria musicale.

L'Ensemble nasce nel 2000 in seno alle classi di Sassofono e Musica del Conservatorio di Spezia con la finalità di apprendere e consolidare tutti gli aspetti dell'utilità sia didattica che formativa del suonare insieme.

Il Gruppo, che propone brani che vanno dal Rinascimento al '900, si è esibito per impor-

tanti Festival, Associazioni ed Enti contando ad oggi circa 80 concerti.

A presentare questo importante appuntamento, che si terrà in Piazza San Giovanni venerdì 22 e sabato 23 giugno, sarà Ivana Fornesi, le cui preparazione, simpatia ed ironia, saranno gli ingredienti giusti per rendere le serate ancora più coinvolgenti ed emozionanti.

Cogliamo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza a partecipare all'evento.

CASSIERE: SERAFINO
CAPOGRUPPO PRESIDENTE FONDATORE VICE PRES. CONSIGLIERI CONSIGLIERE CONSIGLIERE
BASTIANI NEVA BAZZALI MARCELLA BAZZALI SERGIO CALANI PEDINOTTI CARLA CECONI LUISA MANGANELI ACHILLE MARIONI DON GUIDO MELEO GUIDO MAROPATI NORINA MARTOLINI BRUNA MORI LUISA MORI MICHELOTTI GIOVANNINA PAGANI VITTORIO RAZZOLI ALBINA RICCI FRANCO SILVANI VIRGINIA TODESCHINI LUIGI VESCHI EGIDIO

ANCILLOTTI IDA AULO CAPETTA MAFALDA BARBIERI BRUNA BAZZALI NEVA BAZZALI EGIDIO BAZZALI MARCELLA BAZZALI SERGIO CALANI PEDINOTTI CARLA CECONI LUISA MANGANELI ACHILLE MARIONI DON GUIDO MELEO GUIDO MAROPATI NORINA MARTOLINI BRUNA MORI LUISA MORI MICHELOTTI GIOVANNINA PAGANI VITTORIO RAZZOLI ALBINA RICCI FRANCO SILVANI VIRGINIA TODESCHINI LUIGI VESCHI EGIDIO

ANCILLOTTI IDA AULO CAPETTA MAFALDA BARBIERI BRUNA BAZZALI NEVA BAZZALI EGIDIO BAZZALI MARCELLA BAZZALI SERGIO CALANI PEDINOTTI CARLA CECONI LUISA MANGANELI ACHILLE MARIONI DON GUIDO MELEO GUIDO MAROPATI NORINA MARTOLINI BRUNA MORI LUISA MORI MICHELOTTI GIOVANNINA PAGANI VITTORIO RAZZOLI ALBINA RICCI FRANCO SILVANI VIRGINIA TODESCHINI LUIGI VESCHI EGIDIO

La XXV edizione della manifestazione 11-15 agosto: è ancora Mercato Medievale!

Il Mercato Medievale di Filetto, oltre che una tradizione (quest'anno è la XXV edizione), è un'occasione per trascorrere una serata in modo insolito ed affascinante, in un'atmosfera irrealistica e fantastica.

Un vero salto nel passato, circondati da cavalieri e dame, sbandieratori e arcieri, mangiafuoco e trampolieri, giullari e musicanti che trascineranno tutti in un vortice di antiche emozioni.

È anche un piacevole e ghiotto invito ad assaporare i migliori cibi della tradizione lunigianese serviti alla "Taverna del Pellegrino" e alla "Cena Medievale" e ad ammirare le opere dei numerosi artigiani impegnati nell'arte della creta e della tessitura, nella scultura su pietra, nella produzione di candele, di gioielli in rame e argento, di manufatti in ceramica, in vetro, in legno, in cuoio...

Nel Borgo degli Ebrei verranno ricreati gli Antichi Mestieri e il pubblico potrà assistere alla produzione di formaggio, alla lavorazione della lana,



del giunco, del marmo, del ferro, alla fabbricazione delle reti da pesca ed alla preparazione del sapone.

Dopo lo strepitoso successo del "Drago", quest'anno si festeggerà la XXV edizione con la prestigiosa compagnia teatrale "ATMO" che presenterà "Le stagioni dell'Amore".

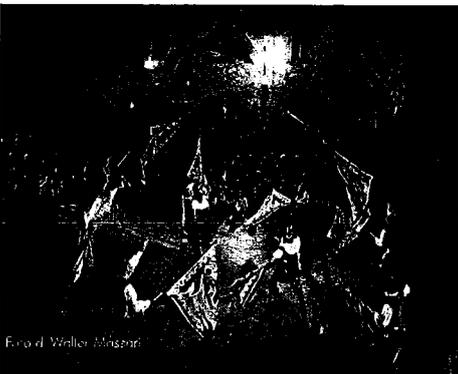
L'Amore fra Proserpina e Plutone, così contrastato da divenire mito, verrà magicamente

rappresentato da abili trampolieri con costumi straordinari, in un alternarsi di fuoco, luci e fantastici effetti pirotecnici.

Passeggiando per il borgo si potrà incontrare Metenio Atripa, un eroe senza tempo che viaggia ramingo, accompagnato dalla "Nobile Fera", un fantastico e curioso "animale" alto più di due metri, e che racconta le sue incredibili avventure.

I famosi "Giullari del Diavolo" diventeranno e stupiranno i presenti con scenette comiche, numeri di fachirismo, giocoleria e...un gran finale a sorpresa! Il falconiere Fabio mostrerà le evoluzioni aeree dei suoi rapaci ed i più piccoli potranno cimentarsi nell'arte della falconeria.

Inoltre, allieteranno le cinque fantastiche serate: il Mascheraio di Zorba, i musicisti "In vino veritas", i trampolieri con i loro fantasmagorici costumi, le danzatrici orientali e del fuoco, "La Compagnia della Spada", il Gruppo Storico e gli Sbandieratori di Fivizzano e La Compagnia del Piagnaro.



Il 29 e 30 giugno al Cinema Teatro "Città di Villafranca" "Delitto e Castigo" della compagnia "La Cometa"



Grazie al contributo inestimabile, sia economico che culturale, della accentrante figura di Barbieri Don Giovanni, da diversi anni ormai, attorno al circolo ANSPI San Francesco di Villafranca in Lunigiana, è nata una piccola compagnia teatrale dilettantesca che raccoglie attenzioni nel proprio comune, ma soprattutto nei comuni di tutta la zona ed anche fuori dalla provincia.

Dopo le prime esperienze scapestre e infantili di una decina di anni fa, i ragazzi della compagnia teatrale "La Cometa", hanno cominciato a lavorare con maggior profitto sui temi da trattare, sui particolari e sui testi teatrali da produrre e proporre. Così, dopo l'esordio con Romeo e Giulietta nel 2005, ci sono voluti quattro anni di riflessione e maturazione per la preparazione di "Cyrano del Bergerac", e poi per la realizzazione del grande evento di Piazza del Pozzo a Filetto de "Il conte di Montecristo", e gli ultimi "A Christmas Carol" ed "I Promessi Sposi".



I testi sono completamente rivisitati e le versioni teatrali quasi completamente originali, sia nelle scenografie che nelle decorazioni, sia nelle musiche che nei dialoghi. I ragazzi, tutti dilettanti dalla grande passione e dedizione, si ritrovano un paio di volte a settimana ed impiegano diversi mesi per preparare una singola rappresentazione, e da gennaio sono impegnati nell'allestimento di un nuovo e completamente originale spettacolo: Delitto e Castigo che andrà eccezionalmente in scena Venerdì 29 e Sabato 30 Giugno, presso il Cinema Teatro Città di Villafranca, alle ore 21.30.



Domenica 15 luglio a San Rocco l'ottava festa dell'anziano

Domenica 15 luglio, a San Rocco di Virgoletta, si rinnoverà l'ormai tradizionale appuntamento con la Festa dell'anziano, organizzata dalla Venerabile Misericordia di Villafranca e dai Donatori di Sangue Fratres, in collaborazione con l'Anspi di Virgoletta e l'Amministrazione Comunale.

Dopo la Santa Messa, che sarà celebrata alle ore 12, verrà servito un lauto pranzo.

Per ragioni organizzative si rende necessaria la prenotazione da effettuarsi entro il 5 luglio presso:

Gliola Bazzali (0187 493669)
Valter Ricci (0187 493428)
Adriano Piola (0187 493672)

Fernando Sterpilla (0187 494281)

Chi avesse problemi di trasporto può comunicarlo all'atto della prenotazione.



Domenica 13 maggio, nella Piazza del Pozzo

"Bambini in festa" a Filetto

Nonostante il cielo non promettesse nulla di buono, domenica 13 maggio, nella Piazza del Pozzo di Filetto, si è svolta l'ottava edizione di "Bambini in festa", l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dal Circolo ANSPI. Come ogni anno, i numerosi bambini intervenuti hanno potuto giocare e divertirsi tutti insieme, sbizzarrendosi fra le varie attività proposte. I primi arrivati hanno raggiunto il tavolo del trucco, dove Chiara, Federica e Serena hanno creato sui loro volti farfalle, draghetti, tigrotti e maschere da supereroi. Sotto un grande gazebo, per proteggersi dalla pioggia che ogni tanto si faceva sentire, si è svolto il consueto spettacolo del Mago Merlino che, come sempre, ha coinvolto grandi e piccini con i suoi divertenti trucchi. Al termine dell'esibizione, sotto la direzione di Barbara, Paola e Ilaria, i bambini sono stati divisi in due squadre e si sono sfidati al tiro alla fune, al gioco delle spugne, alla gara delle mummie... alla fine, tutti hanno



guadagnato un premio! Non sono mancati, per la merenda, gli sgabei e i dolci delle signore dell'ANSPI che hanno contribuito al successo della giornata. L'appuntamento è ovviamente rinnovato per il prossimo anno, sempre più numerosi e desiderosi di stare insieme!

Domenica 1° luglio nella Selva di Filetto

24° Memorial Simonini

Domenica 1° luglio nella Selva di Filetto la Ciclistica Bazzali organizza il 24° Memorial Simonini.

Si ripropone così la gara che ha lo scopo di commemorare Settimio Simonini, il ciclista nato a Mulazzo l'8 luglio 1913 e morto a Angera il 14 giugno 1986.

Quindici anni di onorata carriera quella di Simonini, soprannominato *Baffino* per il vezzo di portare spesso sottili baffetti, talvolta sottovalutato, ma che invece ha ricoperto un ruolo da protagonista nelle stagioni a cavallo della Seconda Guerra Mon-



diale. Simonini si mise già in luce alla fine degli anni '30 quando concluse quattro edizioni del Giro d'Italia (con un ottimo 4° posto nel '38 ed un altrettanto ottimo 5° posto nel '39) e partecipò a due Tour de France, dimostrando di potersi adattare ad ogni percorso e di essere a suo agio nelle corse a tappe. Tornò poi alla ribalta nel primo dopoguerra, cogliendo alcune importanti vittorie (famosa è quella al Giro dell'Appennino del '48) e risultando sempre tra i migliori italiani del periodo.

albergo ristorante
MANGANELLI
CUCINA CASALINGA
giorno di chiusura: sabato
Piazza San Nicolò, 5 VILLAGRANCA
Tel. 0187.493062

BEGHINI
VILLAGRANCA IN LUNIGIANA (MS)
Tel. 0187.493086 - 0187.494533

SERRAMENTI ROMITI
ALLUMINIO E LEGNO
Viale Lunigiana 110,
54020 Filetto
di Villafranca L.
Tel. 0187.493494 -
338.2925525

STAZIONE di SERVIZIO
TAMOIL
TOTALERG
INSIEME FACCIAMO PIÙ STRADA

FERDANI FRANCO
Panetteria Pasticceria
via della Libertà, 20
Tel. 0187.493366
VILLAGRANCA

PARROCCHIA S.S. GIOVANNI E NICOLO'

In collaborazione con

PRO LOCO VILLAGRANCHESE 2011

COMUNE DI VILLAGRANCA IN LUNIGIANA

BANDA GIOVANILE VILLAGRANCHESE E COMITATO FOCACCETTE

organizzano

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL PATRONO DEL COMUNE SAN GIOVANNI BATTISTA

Da Mercoledì 20 a Domenica 24 Giugno
2ª Estemporanea Notturna "Il Menhir".

18 pittori e pittori in piazza dell'Aeronautica
Organizza il Comitato "Il Chiostro"



Domenica 24 giugno

Fiera di San Giovanni

Piazze del Capoluogo - Comune di Villafranca in L.

Ore 20:30 Vespro e Processione Solenne con l'accompagnamento della:

BANDA SANTA CECILIA DI VILLAGRANCA



"CORRI NEL BORGO 2012" IV edizione

GIOVEDÌ 21 GIUGNO

VILLAGRANCA L. PIAZZA SAN GIOVANNI

IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEL SANTO PATRONO SAN GIOVANNI BATTISTA

Corra podistica non competitiva, dedicata ai ragazzi da 0 a 12 anni

CATEGORIA MASCHI 0 - 6 ANNI : 2012 - 2006

CATEGORIA FEMMINE 0 - 4 ANNI : 2012 - 2006

CATEGORIA MASCHI 7 - 9 ANNI : 2005 - 2001

CATEGORIA FEMMINE 7 - 9 ANNI : 2005 - 2001

CATEGORIA MASCHI 10 - 12 ANNI : 2002 - 2000

CATEGORIA FEMMINE 10 - 12 ANNI : 2002 - 2000

RITROVO: ORE 20,30 in PIAZZA SAN GIOVANNI per le iscrizioni.

Al termine della gara ci sarà la premiazione degli atleti,
un omaggio ed un rinfresco per tutti i partecipanti.



Venerdì 22



ore 21:00 Concerto Banda Giovanile Villafranchese Piazza San Giovanni

ore 22:00 Fontane Danzanti Tra la Ca'

Sabato 23

ore 21:00 Concerto delle Bande Giovanili di Fivizzano, La Spezia e Villafranca

ore 22:15 Fontane Danzanti Tra La Ca'

Da giovedì 21 a sabato 23
tutte le sere focaccette

Ponte Vecchio



LA DANZA DELL'ACQUA, DEL FUOCO E SPETTACOLARI EFFETTI SPECIALI

LA MAGIA DI UNO SPETTACOLO UNICO E INCREDIBILE A VILLAGRANCA

DOMINICI's
presenta il grande spettacolo delle fontane danzanti.

LA FONTANA DANZANTE
CON VASCA CLASSICA DA 14 METRI

Uno spettacolo unico in grado di emozionare
il grande pubblico.

Stupende scenografie di acqua e fuoco
sincronizzate con suggestive colonne sonore
e incredibili effetti speciali.

Uno spettacolo magico per augurare
a tutti i cittadini
della splendida Lunigiana
una GIOIOSA SERATA

L'acqua simbolo del battesimo
di Cristo nel Giordano
il fuoco simbolo di purificazione
ecco che le Fontane Danzanti esprimono
il modo più adatto per omaggiare

La notte di San Giovanni

FONTANE DANZANTI

Venerdì 22 e Sabato 23 giugno
Villafranca L. parco Tra la Ca'

LE ORE

zampilli che
danzano su
musiche classiche
e moderne

suggestive
scenografie e
indimenticabili
atmosfera

Un'esplosione di luci
e giochi d'acqua

Nel Parco Tra La Ca', prima dello spettacolo delle fontane danzanti
di sabato 23 giugno,
si terrà l'estrazione dei Premi della lotteria "Amici della Scuola".

di Germano Cavalli

La ricerca di Mauro Beghini - ricorre quest'anno il 70° anniversario dell'evento che, calcisticamente portò la cittadina di Villafranca agli onori delle cronache nazionali - mi porta a ripercorrere, con un po' di nostalgia, i sentieri della memoria.

Favorita dalla sua centralità nel cuore della Lunigiana, attraversata da importanti vie di comunicazioni - la Strada Nazionale della Cisa e la linea ferroviaria Parma - La Spezia - e "ricca di acqua e di boschi", Villafranca era stata oggetto di attenzioni da parte del mondo dell'imprenditoria nazionale e straniera, attenzioni che si erano concretamente tramutate in interventi sul territorio.

Alla fine dell'800, nelle "possessioni" della Piana e di Boceda - già dei marchesi Malaspina - erano sorti stabilimenti industriali per la produzione degli acidi e dei prodotti esplosivi e, all'inizio del '900, l'ingegnere Sardon era sceso dal Veneto a costruire nella possessione denominata la Braia - nei pressi della stazione ferroviaria - una fabbrica - la SIECC, per l'estrazione del tannino dalle essenze del castagno. Il rapido espandersi degli stabilimenti - i fumi delle ciminiere aggiungevano una pennellata di grigio che aveva fatto meritare a Villafranca l'appellativo di "Manchester della Lunigiana" - aveva prodotto occupazione, e l'occupazione aveva portato benessere. Intorno al 1940, le fabbriche di Villafranca - cui si era aggiunto anche il biscottificio Baracchini - tenendo conto anche dell'indotto che da esse dipendeva e che si esprimeva attraverso i mille rigagnoli delle svariate attività davano lavoro a circa 700 persone, il che equivaleva a dire che, grosso modo, a Villafranca uno per famiglia aveva trovato occupazione negli stabilimenti.

La nuova situazione aveva attivato un processo di trasformazione sociale e culturale nella società lunigianese in materia di comportamenti, di partecipazioni e di nuove prospettive dovute in parte alla scoperta di nuovi parametri di riferimento. Ad alimentare questo processo aveva certo contribuito anche l'ingresso, in Villafranca, di una classe dirigente con impiegati e tecnici, proveniente da tante parti d'Italia che aveva promosso iniziative culturali, sportive e dopolavoristiche le quali, con il trascorrere del tempo, assumevano sempre più maggiore importanza.

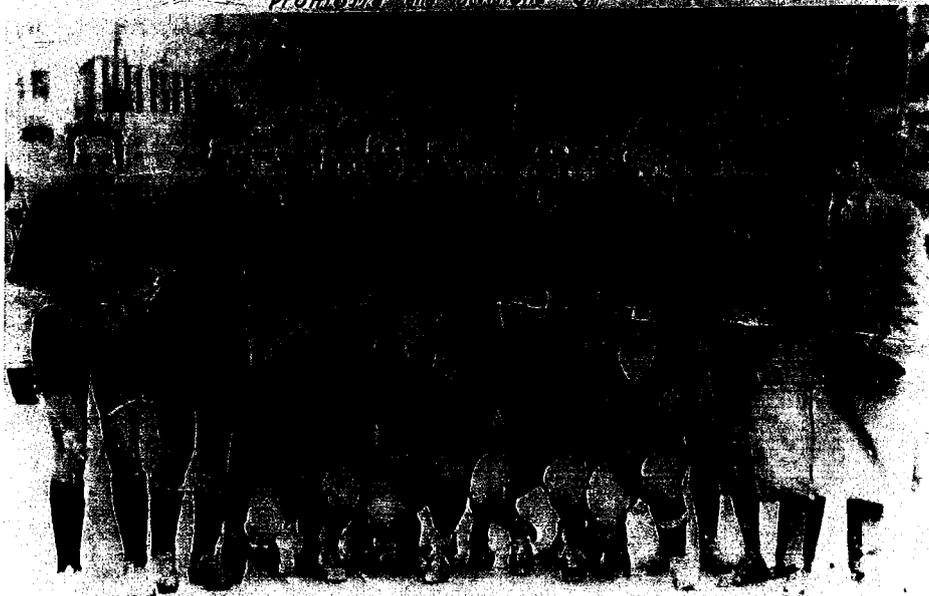
Il "Dopolavoro" (nei pressi del cinema-teatro Dux) era stato arricchito da una biblioteca che offriva ai lettori pregiate opere italiane e straniere. La locale Società filarmonica, diretta dal maestro Ermelindo Piola, era stata potenziata con l'ingresso di nuovi elementi e rinnovata nel repertorio e negli strumenti ed era divenuta uno dei vanti di Villafranca, specie dopo i successi conseguiti a Carrara nel corso delle manifestazioni dei concerti bandistici.

Ma il fiore all'occhiello, nel variegato panorama villafranchese di quel tempo, era rappre-

Rimembranze sportive e vecchi ricordi della Villafranca che fu

Quando il Villafranca giocava in Serie C

~ SQUADRA "SGEM" VILAFRANCA 1941 ~
Promossa alla Divisione C



-Gallo-
Broccini-Pasquali
Serra(ris) Tanca Barluzzi Malaspina Allenatore - Lorenzelli
Grossi - Ferrari - Monti - Rossetti - Solviatti

sentato dalle recite teatrali al "Teatro Dux", portate in scena dalla locale filodrammatica. Il milanese Vittorio Vignoli, dirigente della SGEM Montecatini, appassionato di teatro - e come

vedremo anche di sport - aveva rinvendito le tradizioni filodrammatiche villafranchesi attraverso incontri, dibattiti e rappresentazioni nelle quali avevano avuto modo di eccellere le

qualità interpretative e la passione del concittadino Augusto Bragoni. Ma l'impegno profuso da Vittorio Vignoli non si era solo limitato alle attività culturali e ricreative. Era una persona dai

vasti interessi ed un formidabile organizzatore che aveva saputo dar senso e contenuti alla parola "tempo libero".

Anche lo sport rientrava nei suoi interessi, ed in quegli anni,

Lo straordinario campionato 1942/43 dello Sgem

Villafranca, estate del 1942. Ad alzare il morale della popolazione provata dalla guerra arriva una notizia inaspettata: la locale formazione di calcio, il Dopolavoro S.G.E.M., è promossa in serie C! L'acronimo stava per Società Generale Esplosivi e Munizioni, la fabbrica che nel podere La Piana dava lavoro a molti lunigianesi (gli operai eran ben 700 nel 1940), segnando per la nostra terra l'inizio del passaggio dall'attività agricola a quella industriale. Nel campionato di Prima Divisione della stagione 1941/42 lo S.G.E.M. venne iscritto al girone B ligure insieme ad altre quattro squadre (Carrarese "B" riserve, Aullese, F.I.T. Sestri Levante, Odero Terzi Orlando La Spezia). Il primo posto nella classifica gli permise l'accesso al girone finale della Liguria che avrebbe sancito la promozione in serie C. Per la stagione successiva era previsto un allargamento di questo torneo, che rappresentava il terzo livello del calcio italiano, da otto a dodici gruppi e pertanto sarebbero state ben due le squadre promosse. Il Villafranca doveva vedersela con avversari molto più forti come le due squadre di Novi Ligure, il Dopolavoro I.L.V.A. e la Novese Pernigotti, la Caïresse di Cairo Montenotte e l'Ausonia Grifone di Genova, oltre al Dopolavoro F.I.T. di Sestri Levante che aveva già affrontato nel turno iniziale. La lotta per la promozione si restrinse presto ad una gara tra lo S.G.E.M. e le due formazioni di Novi Ligure: la classifica finale sancì la promozione di I.L.V.A. e S.G.E.M. che con 14 punti staccarono di un punto la Novese Pernigotti. Questi gli autori di quell'impresa: Gallo, Broccini, Pasquali, Tanca, Barluzzi,

Malaspina, Grossi, Ferrari, Monti, Rossetti, Solviatti; allenatore Lorenzelli. Tra i giocatori menzionati uno aveva trascorso in serie A ed in Nazionale: Gino Rossetti. Nato a La Spezia il 7 novembre 1904 dopo aver esordito nelle formazioni giovanili della squadra della sua città nel 1926 passò al Torino dove, con Libonati e Baloncieri, formò il "lirio delle meraviglie" che portò i granata alla vittoria del campionato 1926/27 (poi revocato) e del 1927/28. Con la maglia granata giocò 219 partite segnando la bellezza di 137 reti. Disputò 13 partite, segnando ben 9 gol, nella Nazionale con cui vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi del 1928. Dopo una parentesi a Napoli tornò a giocare a fine carriera nello Spezia, e nella Maceratese, dove svolse il ruolo di giocatore-allenatore. Decise di giocare la sua ultima stagione a Villafranca, prima di andare ad allenare la Ternana.

Per figurare degnamente sul palcoscenico della serie C la formazione villafranchese allestì una compagine di primo piano. La squadra venne rivoluzionata: gli unici due giocatori a rimanere furono Grossi e Solviatti. Dallo Spezia, che militava in serie B, arrivò Rinaldo Fiumi, centrocampista spezzino di 19 anni che l'anno precedente aveva giocato 4 partite nella serie cadetta. Dopo la parentesi in Lunigiana tornò nella città natale dove fu tra i protagonisti della vittoria del Campionato Alta Italia del 1944 con i Vigili del Fuoco. Nel 1947 fu ingaggiato dall'Inter con cui giocò un campionato (24 presenze e 4 gol).

Al Villafranca toccò il girone F che vedeva la partecipazione di altre 11 formazioni che rappresentavano le regioni di Tosca-

na (Carrarese "Pietrino Binelli", Empoli, Pontedera, Forte dei Marmi, Cecina), Liguria (Dipendenti Municipali La Spezia, Rapallo Ruentes, Entella Chiavari, Polisportiva Manlio Cavagnaro Sestri Ponente) e Piemonte (Derthona, I.L.V.A. Novi Ligure). Lo S.G.E.M. grazie all'ottavo posto finale con 18 punti (7 vittorie, 4 pareggi, 9 sconfitte, 39 gol fatti e 32 subiti) conquistò la salvezza. Furono retrocesse il Rapallo Ruentes ed il Cecina. Degne di essere menzionate le vittorie al "Bottero", campo sportivo di Villafranca, contro Derthona (7-0), Forte dei Marmi (7-1) ed Entella Chiavari (5-0). In trasferta le cose non andarono troppo bene: una sola vittoria (5-1 a Rapallo) 2 pareggi e 7 sconfitte. Alla ripresa dei campionati nel 1946 il sogno svanì: la società S.G.E.M. provata dal conflitto bellico, non rinnovò l'abbinamento ed il Villafranca dovette rinunciare all'iscrizione alla serie C e ripartire della terza categoria. La rincorsa alle serie superiori ebbe il suo culmine trenta anni più tardi, nel 1976, con l'accesso al campionato di Promozione, allora quinto livello del calcio nazionale. Purtroppo il Villafranca oggi non esiste più e sono pochi a conoscere i trascorsi illustri di questa gloriosa società. Vale la pena di ricordare i nomi dei protagonisti del campionato '76 con, tra parentesi la dicitura sulla posizione in campo (P=portiere, T=terzino, M=mediano, A=avanti o attaccante): Bani (M), Borra (A), Bracchin (T), Capetta (T), Castellani (P), Dalcorno (A), Dal Mulin (M), Fiumi (A), Gennari (P), Grossi (A), Incerti (T), Incerti II (A), Merzagalli (M), Migliorini (A), Rivoltani (A), Solviatti (A), Valerio (A). (Mauro Beghini)

a Villafranca le imprese sportive erano molto seguite. Il concittadino Settimio Simonini, detto Baffino, corridore ciclista, si stava facendo molto onore al Giro d'Italia - lo testimoniano il 4° ed il 5° posto conseguiti nei Giri del 1938 e 1939 - al tempo delle strade non ancora asfaltate e con avversari che si chiamavano Gino Bartali, Giovanni Valtelli e Fausto Coppi.

La squadra locale di calcio, fondata qualche anno prima, sotto la guida di Pietrino Moscatelli, militava con onore nelle categorie minori, ma godeva del privilegio di giocare in un campo sportivo - unico in Lunigiana - costruito non a "livello suolo" ma incavato nel terreno per ottenere "l'effetto stadio" e con la possibilità di ricavarvi anche una pista inclinata per l'atletica e per il ciclismo (l'opera era stata voluta dal podestà Enea Baracchini che sognava di poterla inaugurare con una sfida tra Binda e Guerra).

Ma la novità, in fatto di sport, era stata la comparsa a Villafranca, dei campi da tennis. Erano stati costruiti in località "La Piana" nei pressi delle ville nelle quali risiedevano i dirigenti della SGEM Montecatini. Li ricordo recintati e ben tenuti, con il battuto in terra rossa e frequentati da signori in tenuta sportiva, da giovane da signorine con il gonnellino bianco.

Ma l'evento che fece fare al mondo sportivo villafranchese un deciso balzo in avanti conferendogli una dimensione addirittura extra regionale, fu la promozione in Serie C della squadra di calcio SGEM Villafranca (vedi l'articolo di Beghini).

Ciò che mi resta è un gran turbinio di ricordi. Mio nonno, toscano delle colline pisane mi diceva: Oh Germa, se tu stai buono, domenica si va avvedé la partita... la radio gracchiante di Pilade che annunciava il pareggio della SGEM Villafranca a Cairo Montenotte. gli onori che venivano tributati al "nazionale" Rossetti, già famoso giocatore del Torino, che aveva deciso di chiudere la sua carriera a Villafranca. l'emergente alla sinistra Fiumi, che poi avrebbe giocato nell'Inter, e che ricordo meglio degli altri perché il suo ruolo era in una zona del campo che era compatibile con il settore visivo che mi consentiva allora la mia statura, le glorie locali Aimo Grossi e Marcello Malaspina (il Capitano) cui mi legarono, in seguito, sentimenti di amicizia... e poi i giovani promettenti Renzo Bragoni, Vilmo Ghelfi, Aldo Riccò detto "Battinelli" e Giovanni Ricci, detto "il Ninin" il dopo partita festoso se avevamo vinto e mesto se avevamo perso, il minuto di raccoglimento - tutti in piedi in silenzio - per ricordare i nostri soldati caduti in Africa, in Grecia, in Albania ed in Russia.

La guerra mi sembrava ancora lontana, poi, anche da noi, cominciarono a farsi sentire i lugubri ululati delle sirene d'allarme, le fughe, le bombe, la distruzione e gli sfollamenti.

Era crollato un mondo; sotto le macerie erano rimasti sepolti per sempre anche i brani di una storia che, oggi, abbiamo cercato di rievocare.